







Il Piano e la sua struttura

Vincenzo Russo, Progettista del Piano Paesaggistico Regionale







PPR

Regione Campania **Piano Paesaggistico Regionale**Proposta di piano

Verso il piano paesaggistico regionale 4.0





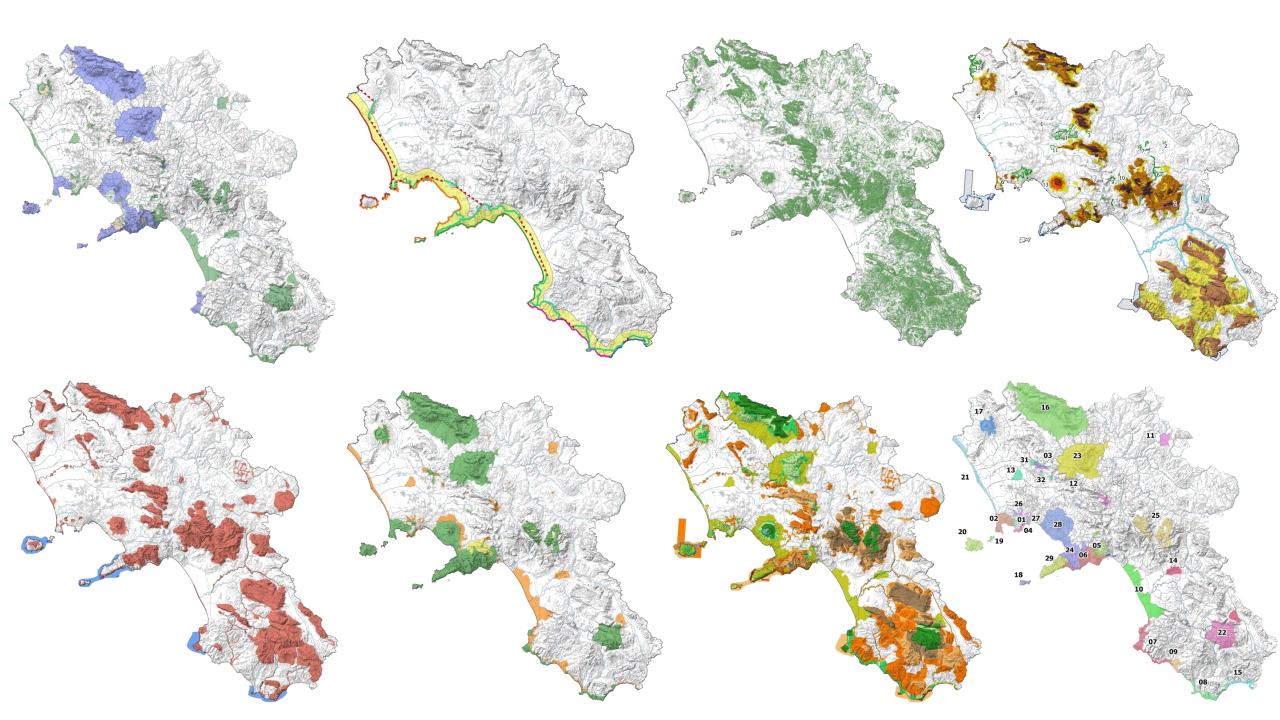
Ministero della Cultura

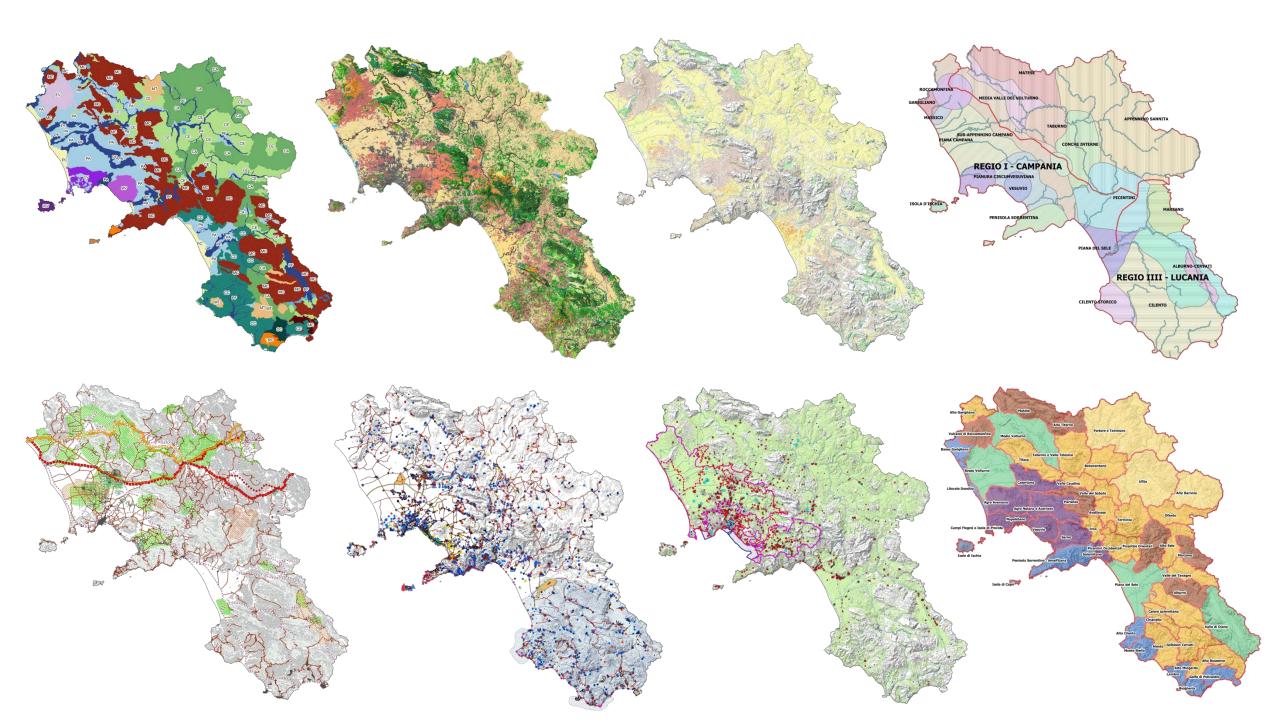
direzione generale archeologia belle arti

Regione Campania

> assessorato al governo del territorio





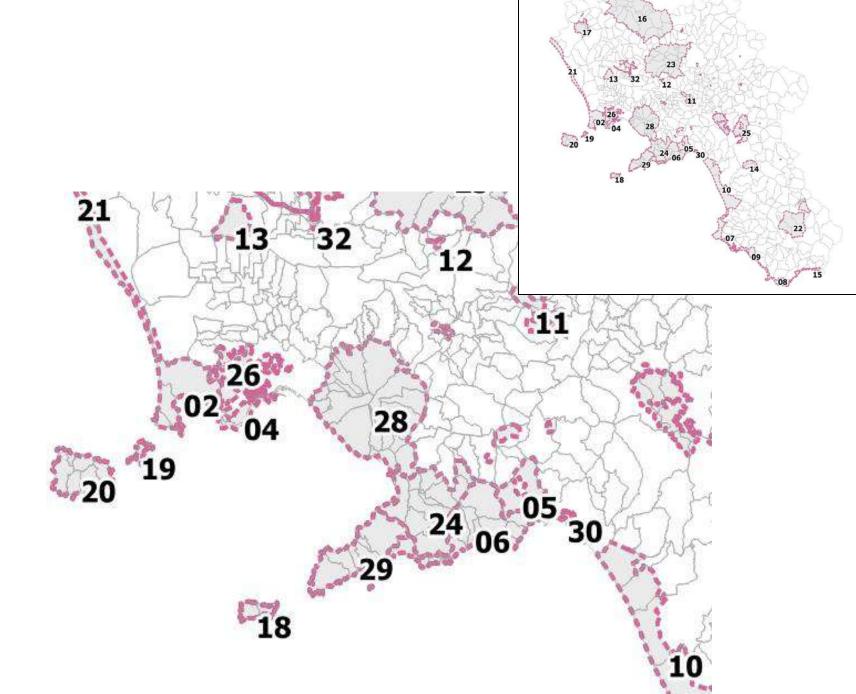


PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

AMBITI DI TUTELA PAESAGGISTICA

AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

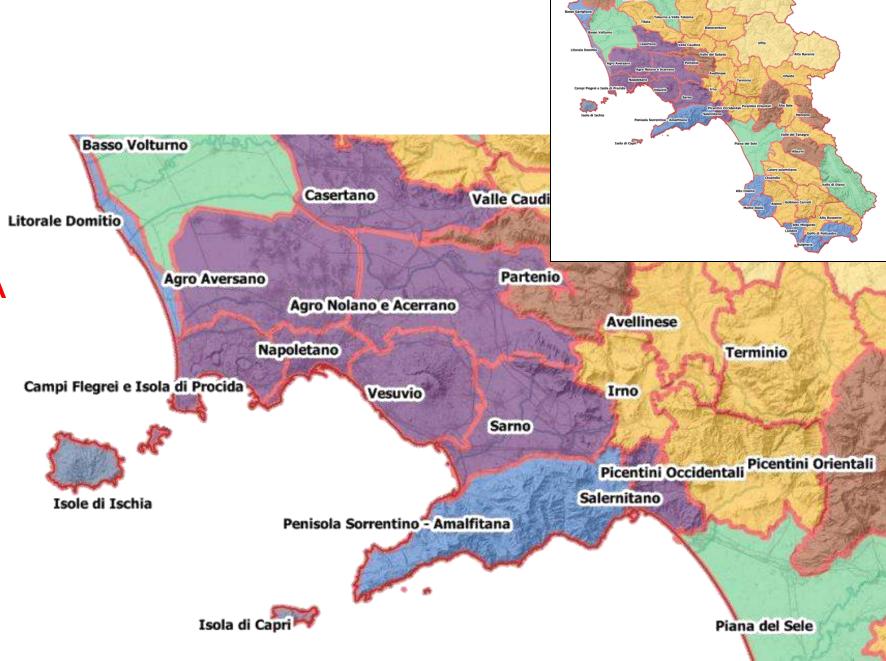


PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

AMBITI DI PAESAGGIO

AREA METROPOLITANA DI NAPOLI



Ambiti di Tutela





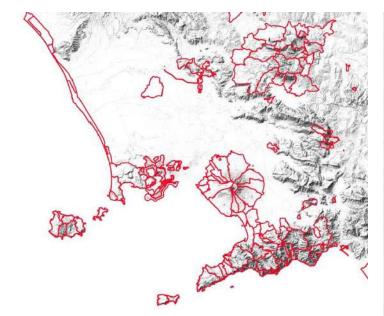


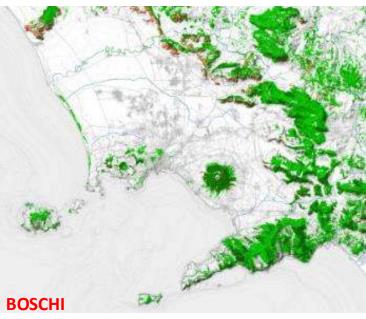
BENI PAESAGGISTICI: DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

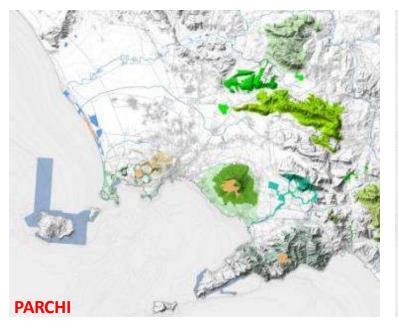
DECRETI MINISTERIALI ART. 136

BENI PAESAGGISTICI TUTELATI PER LEGGE ART. 142

- a. Coste
- b. Laghi
- c. Corsi d'acqua
- d. Monti
- f. Parchi e riserve
- g. Boschi
- h. Usi civici
- i. Zone umide
- I. Vulcani
- m. Zone di interesse archeologico





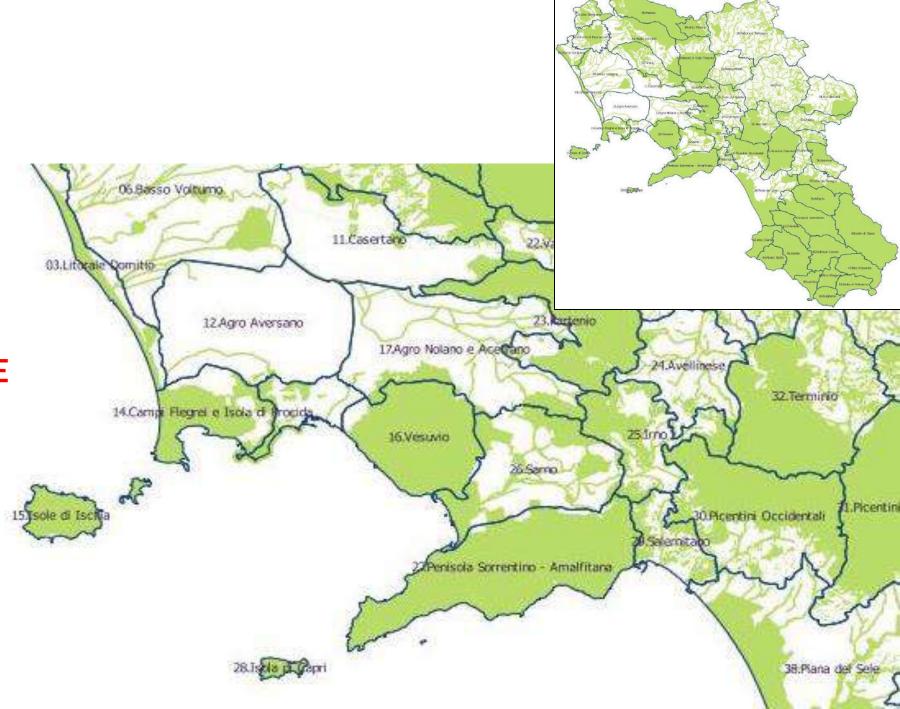




PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

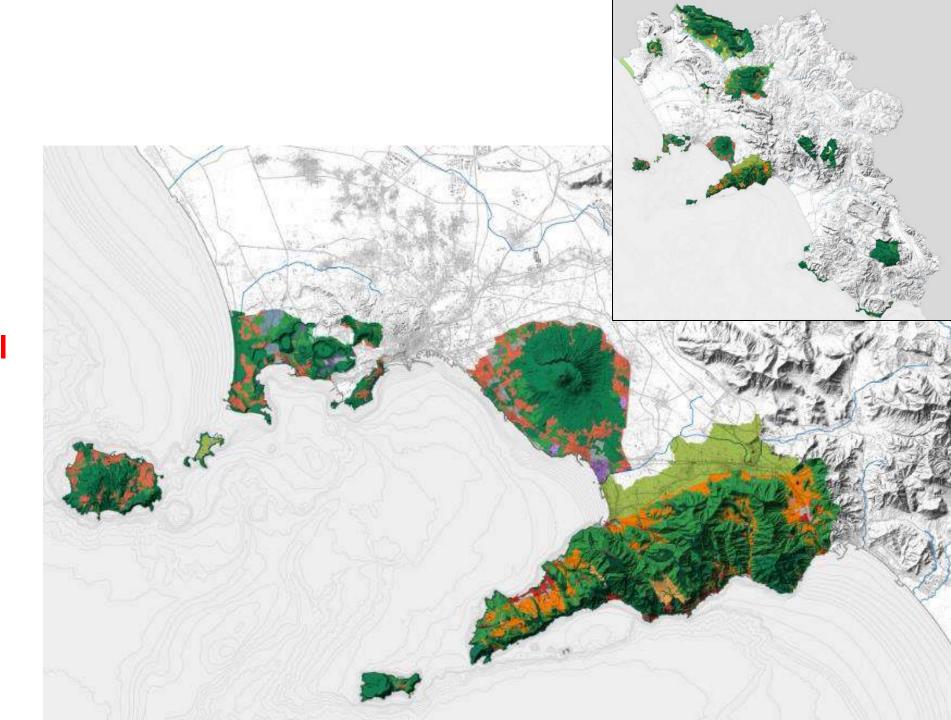
AREE TUTELATE PAESAGGISTICAMENTE



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

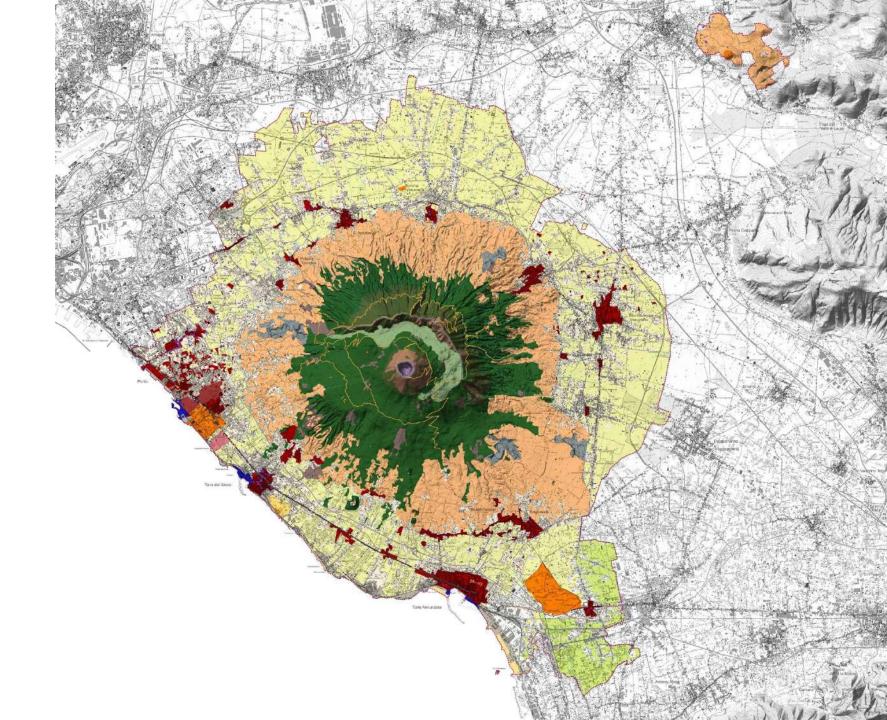
PIANI TERRITORIALI PAESISTICI



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

AMBITO TUTELA N. 28 VESUVIO



Ambiti di Paesaggio







Lettura interpretativa degli ambiti

PAESAGGI

Il paesaggio di ogni ambito è stato letto e analizzato secondo cinque sistemi:

- 1. SISTEMA FISICO
- 2. SISTEMA NATURALISTICO
- 3. SISTEMA RURALE
- 4. SISTEMA STORICO CULTURALE
- 5. SISTEMA INSEDIATIVO INFRASTRUTTURALE

VALORI

In ogni sistema sono stati individuati gli elementi che caratterizzano il territorio secondo **quattro** valori.

VALORE ECOLOGICO FUNZIONALE VALORE ESTETICO-VISUALE VALORE CULTURALE VALORE IDENTITARIO

OBIETTIVI

OBIETTIVO PRIMARIO

OBIETTIVO STRATEGICO

DIRETTIVE

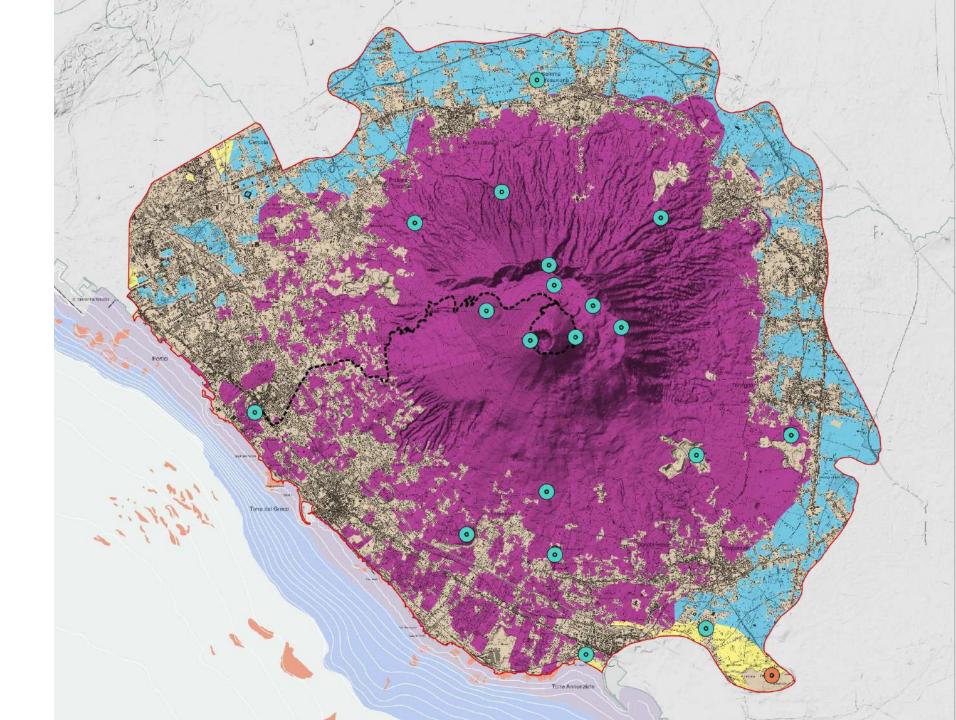
I valori hanno guidato la messa a punto degli **obiettivi di qualità paesaggistica e** delle **direttive** indirizzate alla valorizzazione del paesaggio



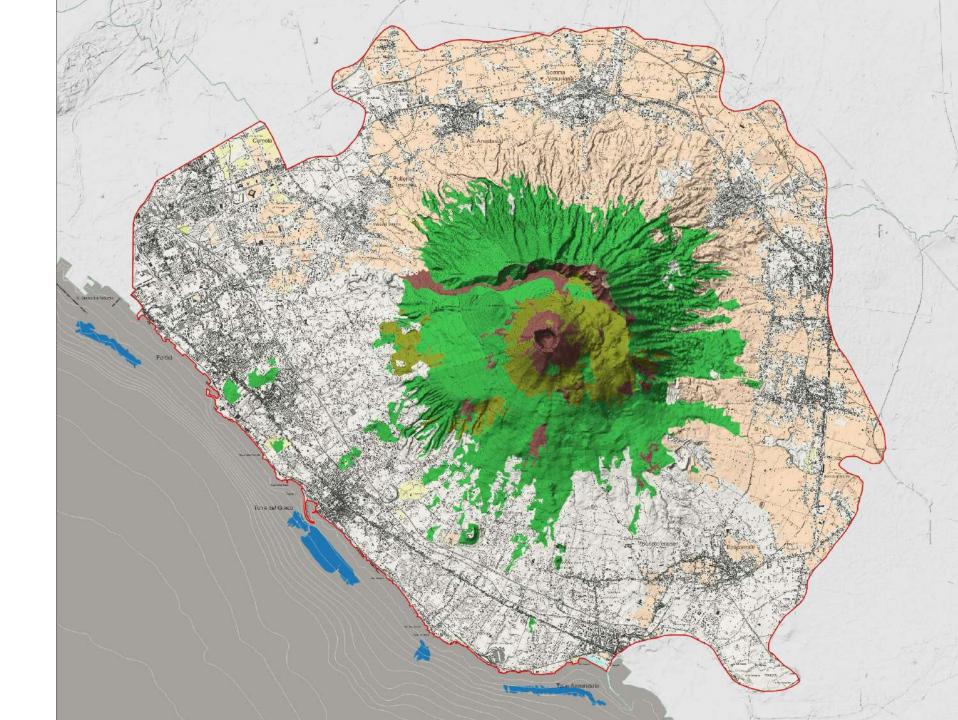




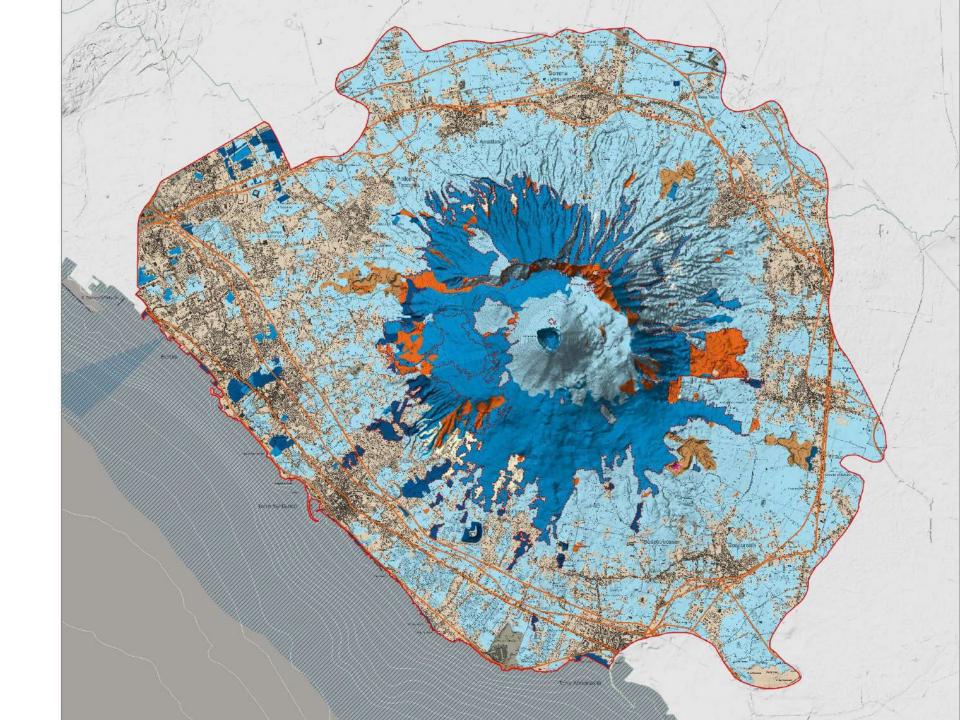
PARCHI PAESAGGI GEOLOGICO IDENTITARI



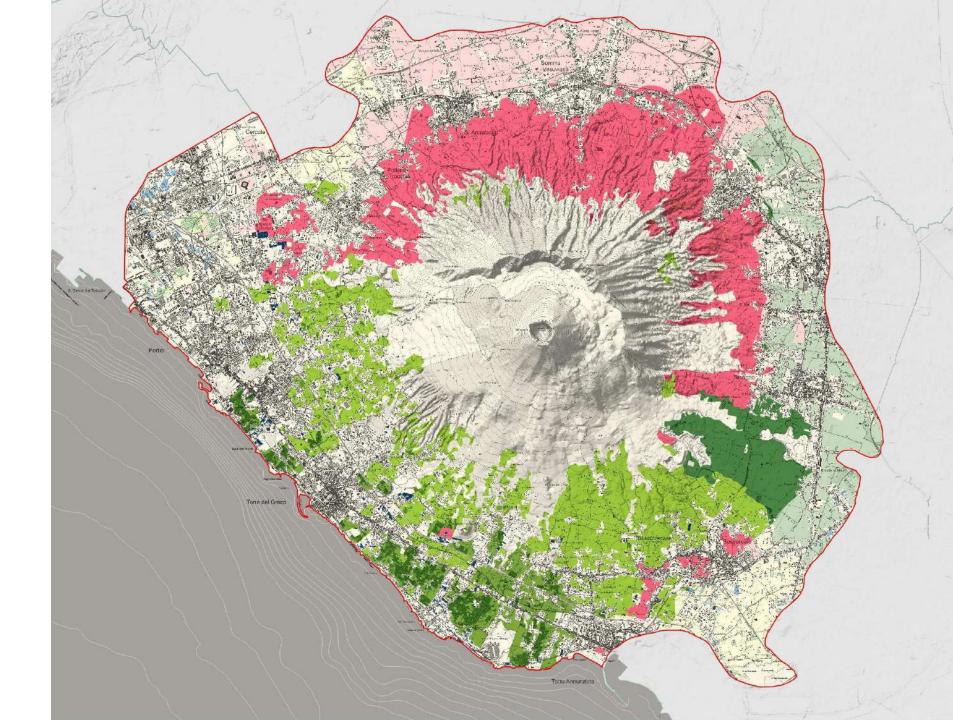
PAESAGGI NATURALISTICI



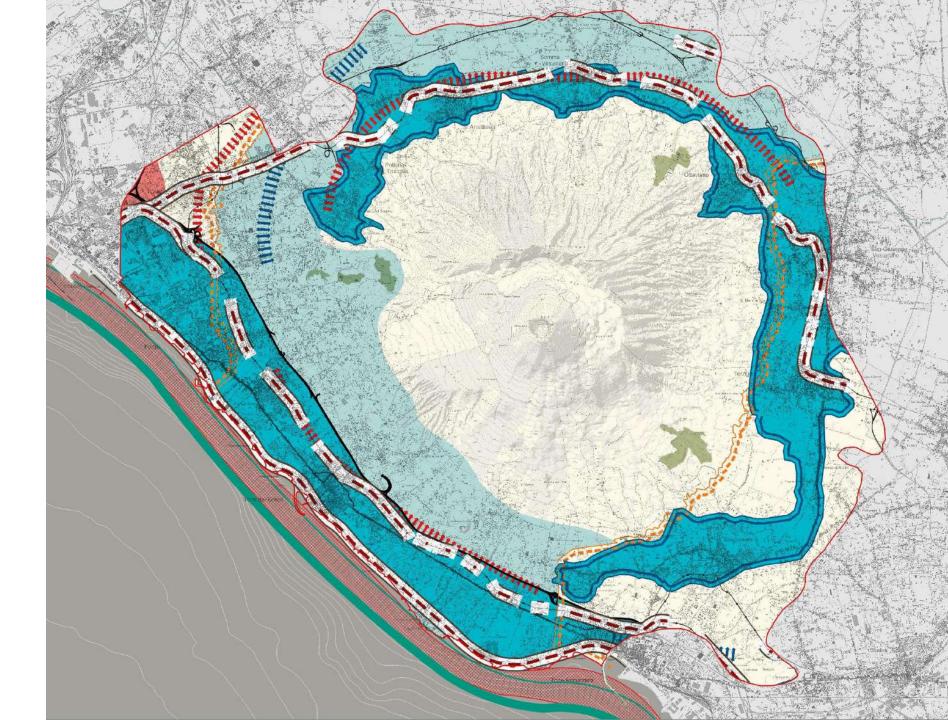
FRAGILITÀ NATURALISTICHE



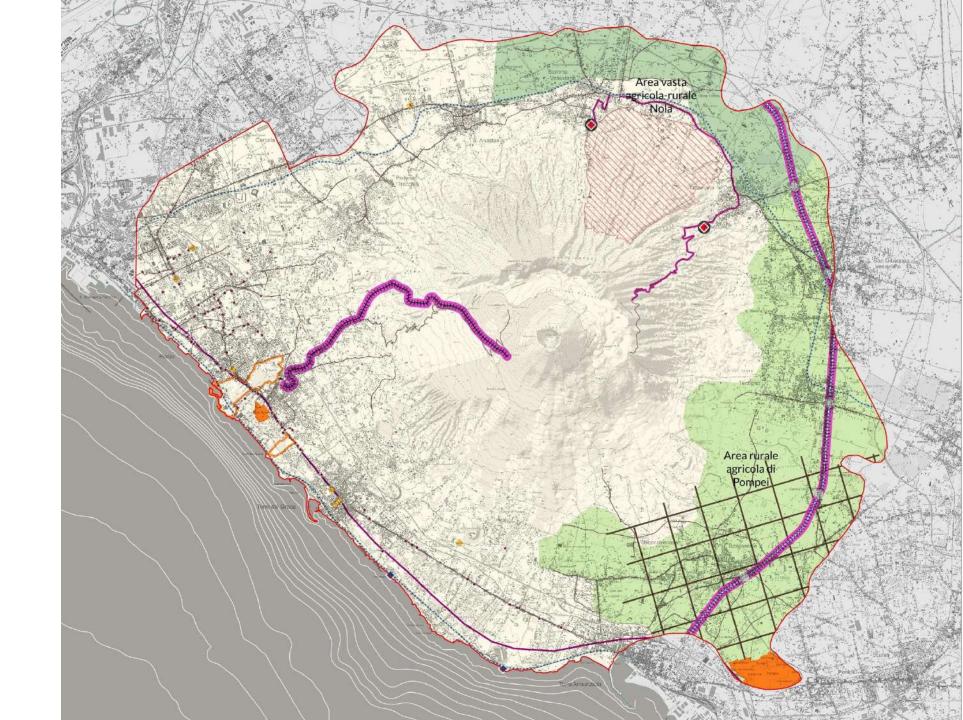
PAESAGGI RURALI



RETE ECOLOGICA



PAESAGGI STORICO INSEDIATIVI



ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITÀ NELL'AMBITO DI PAESAGGIO VESUBIO – sistema agricolo

Ob. 2.4 SR

Riqualificare le aree agricole periurbane e urbane dei comuni che costituiscono la corona intorno al complesso del Somma -Vesuvio, interessate da processi di frammentazione, consumo di suolo e dispersione insediativa in zona agricola

OBIETTIVO

DIRETTIVE

Prevedendo interventi:

- di recupero delle aree agricole a margine o interne ai contesti urbani in relazione alla loro diversa tipologia e dimensione e alla specificità del contesto;
- di contrasto della frammentazione territoriale delle aree agricole interstiziali e intercluse anche tenendo conto della configurazione catastale e dell'assetto delle sistemazioni idraulico-agrarie;
- di mantenimento all'uso agricolo delle aree rurali di frangia e di quelle interstiziali ed intercluse anche per il loro valore di spazi aperti multifunzionali in ambito urbano;
- di creazione di infrastrutture verdi, intervenendo sulle aree agricole interstiziali;
- di riconversione delle aree rurali interstiziali a funzioni di verde urbano e di svago; di ricomposizione della continuità ambientale e di accrescimento dei livelli di biodiversità del mosaico agricolo

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITÀ NELL'AMBITO DI PAESAGGIO VESUBIO – sistema insediativo

Ob. 2.2 SI

Riqualificare i territori marginali delle aree periurbane degli insediamenti di recente edificazione, anche di natura spontanea, propaggini e aree consolidate, anche piuttosto estese, articolate, in parte, in continuità agli stessi nuclei, in parte, distaccandosene, lungo le principali vie di comunicazione, caratterizzati da una articolazione insediativa, in alcuni casi ed in maniera significativa, disarticolata e caotica, che ha condotto all'erosione, seppur parziale, delle aree agricole

OBIETTIVO

DIRETTIVE

Prevedendo interventi:

- di integrazione degli spazi pubblici anche mediante una rete di percorsi ciclo-pedonali, di aree e corridoi verdi;
- di densificazione dei tessuti discontinui con la formazione di isolati nei quali concentrare gli sviluppi insediativi limitando il consumo di suolo in aree aperte e rurali;
- di ricucitura del tessuto edilizio esistente;
- di contenimento dei fenomeni di erosione delle aree agricole interstiziali e periurbane;
- di contenimento delle proliferazioni insediative, arteriali o diffuse nelle aree urbane e suburbane;
- di sistemazione delle aree di margine interessate dalle nuove infrastrutture viarie e ferroviarie;
- di creazione di zone verdi nelle aree periurbane e nelle fasce di mitigazione dell'impatto ambientale delle grandi infrastrutture;
- di recupero di discariche, impianti industriali, aree dismesse e degradate;
- di creazione di nuove centralità a scala urbana e territoriale attraverso la previsione di spazi pubblici e servizi

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITÀ NELL'AMBITO DI PAESAGGIO VESUBIO – sistema insediativo

Ob. 3.3 SI

Promuovere le azioni integrate di riequilibrio territoriale che devono tener conto prioritariamente del recupero ed il riuso, e solo successivamente, privilegiando suoli già urbanizzati e/o compromessi evitando di accrescere la pressione insediativa degli insediamenti già esistenti, promuovendo, inoltre, il riequilibrio del fabbisogno di servizi e attrezzature collettive e favorendo la delocalizzazione di insediamenti e manufatti investiti da rischi naturali, indotti da reali e potenziali fenomeni sismici, vulcanici e idrogeologici

OBIETTIVO

DIRETTIVE

Favorendo:

- la promozione di una nuova modalità di fruizione turistica del patrimonio culturale e paesaggistico, basata sul rinnovamento e ampliamento dell'offerta;
- l'adozione di programmi per la rilocalizzazione di edifici e/o superfici ubicate nei tratti di particolare pregio naturalistico ed ambientale, nonché, lungo la fascia costiera, lacustre e fluviale;
- l'adozione di programmi per la rilocalizzazione di edifici ricadenti in aree interessate da dissesto idrogeologico;
- l'elaborazione di programmi di recupero di centri, nuclei e borghi storici per contrastare i processi di spopolamento, in particolare nelle aree interne e montane;
- l'accessibilità e la promozione di circuiti di fruizione turistica dei centri storici minori delle aree interne dei territori connotati da risorse naturalistiche, culturali ed enogastronomiche;
- gli investimenti strutturali finalizzati a garantire la transizione digitale del patrimonio edilizio esistente delle aree interne al fine di promuovere modalità di lavoro in condivisione e a distanza;
- i processi partecipativi delle comunità finalizzati ad individuare attività e funzioni, anche temporanee, attraverso le quali promuovere l'attrattività degli insediamenti abbandonati e sottoutilizzati

